

La criminalità in Toscana negli anni '90: una prima analisi

Obiettivo della ricerca condotta a cura dell'Osservatorio sulle politiche per la sicurezza della Regione Toscana è quello di offrire un quadro conoscitivo di base sul volume e su alcune caratteristiche delle attività criminali in Toscana, sull'evoluzione nel tempo del fenomeno e sulla sua distribuzione territoriale. A questo scopo sono state elaborate le informazioni provenienti dalle statistiche giudiziarie, dalla statistica dei condannati e dall'Indagine multiscope sulla "Sicurezza dei cittadini" di fonte Istat; sono stati, inoltre, utilizzati i dati presenti nelle Relazioni sullo stato della sicurezza delle Prefetture Toscane relative all'anno 2000.

Il livello e l'andamento della criminalità in Toscana

La situazione della criminalità in Toscana negli anni novanta è stata caratterizzata da una sostanziale 'tenuta'. In particolare per tutta la prima metà del decennio la criminalità è andata diminuendo. Il livello minimo è stato raggiunto nel 1994; nella seconda metà degli anni novanta il numero dei delitti denunciati dalle forze dell'ordine per 100mila abitanti in Toscana è andato crescendo più velocemente di quello italiano, per tornare poi a calare nel 1998 e, soprattutto, nel 1999. I primi dati ancora parziali del 2000 sembrano confermare la diminuzione del numero dei delitti in Toscana.

Per tutto il decennio il livello della criminalità in Toscana è rimasto costantemente al di sotto di quello italiano. Nella 'graduatoria' delle regioni al 1999, la Toscana si situa all'ottavo posto, in una fascia media con valori dell'indice immediatamente inferiori alla media nazionale.

La situazione della criminalità nelle province e capoluoghi toscani

Sul territorio regionale il tasso dei delitti presenta una incidenza diversificata. In termini assoluti la provincia con il maggior numero di delitti denunciati è quella di Firenze (quasi 53.000 nel 1999). Nelle altre province il numero di delitti nello stesso anno è notevolmente inferiore, in quanto compreso nella maggior parte dei casi fra i 10.000 e i 13.000. Su livelli ancora più bassi, praticamente dimezzati, si trovano Massa, Siena e Grosseto, dove il numero dei delitti è nell'ordine di grandezza fra i 5.000 e i 7.000.

Se consideriamo il numero dei delitti in rapporto agli abitanti per il 1999, i valori più elevati si registrano nella fascia centrale e nel nord della Toscana. Nella prima area, che va dall'area metropolitana alla costa, sveltano con i valori più alti, ben distanziati da quelli delle altre province, Firenze e Prato (5.542 e 4.691 delitti denunciati per 100mila abitanti), seguite da Pistoia (3.681 delitti per 100mila abitanti), Livorno (3.915), Pisa (3.494), Arezzo (3.100). Anche la provincia di Massa-Carrara, con 3.402 delitti per 100mila abitanti, fa parte di questo gruppo di province con un rapporto più sfavorevole fra delitti e abitanti.

Si conferma, invece, come area più 'protetta' il Sud della Toscana (province di Siena e Grosseto, rispettivamente con 2.611 e 2.477 delitti per 100mila abitanti) e la provincia di Lucca (2.729 delitti per 100mila abitanti).

Fra i comuni capoluoghi si rilevano significative differenze sia in termini di livello che di variazione nel tempo del fenomeno. Fra i comuni con più di 100mila abitanti, Firenze presenta dei tassi di delitti significativamente superiori alla media, mentre Livorno e Prato hanno situazioni più simili a quelle dei comuni capoluoghi più piccoli. Fra i comuni con popolazione di poco inferiore a 100mila spicca Pisa, il cui tasso di delitti è solo di poco inferiore a quello di Firenze e nettamente superiore a quelli di Livorno e Prato. E' da notare il caso del comune di Lucca, che è partito da un livello di delittuosità fra i più elevati all'inizio del decennio per scendere negli ultimi due anni al valore più basso fra quelli dei capoluoghi.

Il confronto fra Toscana e Italia per tipi di reato

La situazione toscana è migliore della media italiana per quanto riguarda gli omicidi (quasi il 30% in meno), le rapine (il 45% in meno), le lesioni dolose (il 13% in meno) e le truffe (il 35% in meno). Gli unici tipi di reato per i quali si rileva in Toscana un livello italiano superiore a quello italiano sono quelli dello sfruttamento e del favoreggiamento della prostituzione (8,9 reati per 100mila abitanti contro i 4,4 dell'Italia) e della produzione e del commercio degli stupefacenti (140,1 delitti per 100mila abitanti contro i 78,1 a livello nazionale).

Se guardiamo alla numerosità dei reati in valori assoluti, in Toscana nel 1999 sono stati compiuti 85mila furti (il picco del decennio è stato il 1991 con 96mila, il punto più basso il 1994 con 77mila). Sempre nel 1999 sono stati denunciati dalle forze dell'ordine quasi 5.000 reati per produzione e commercio di stupefacenti (nel 1991 erano circa 2.500), 2.500 truffe (erano poco più di 2100 nel 1991), 1500 lesioni dolose (contro le circa 900 annuali dei primi anni novanta), e 316 reati connessi allo sfruttamento e al favoreggiamento della prostituzione (erano circa 70 nel 1991, ma nel 1992 risultavano già saliti quasi a 200). Le violenze sessuali denunciate nel 1999 ammontano a circa 110; erano solo 57 quelle registrate nel 1991, poi scese sotto il numero di 40 negli anni successivi, ma in rialzo dal 1994. Sempre fra i reati più gravi, l'attenzione si rivolge alle rapine, che nel 1999 sono state più di 1300 (erano intorno alle 800 annuali nella prima metà degli anni novanta). Gli omicidi in Toscana nel 1999, infine, sono stati 35 contro i 33 del 1991 (la punta minima è di 20 omicidi nel 1996).

Nella prima metà del decennio alcuni tipi rilevanti di reati - rapine, lesioni e furti - sono andati diminuendo. Nella seconda metà degli anni novanta il reato più diffuso, il furto semplice o aggravato, presenta un tasso in discesa; alcune categorie di reati sono, però, in aumento.

I condannati per delitti avvenuti in Toscana

Nella seconda metà degli anni novanta il numero dei condannati in Toscana si è mantenuto sopra i 16.000 (nel 1999 si segnala il calo a 14.522)¹.

Come è noto la partecipazione delle donne alla criminalità è notevolmente inferiore a quella degli uomini e varia a seconda del tipo dei delitti. Nel triennio 1997-1999 il 23,5% dei condannati per furto erano donne, ma solo 7 condannati per omicidio o per rapina su 100 erano donne. Rispetto ai primi anni novanta è aumentata la partecipazione femminile ai furti ma è diminuita la proporzione di donne per i reati più gravi di omicidio e di rapina.

Fra i condannati per furto, sia in Italia che in Toscana tende a diminuire la partecipazione dei giovani fra i 18 e i 24 anni (in Toscana sono il 28% dei condannati). D'altro canto emerge chiaramente la maggiore partecipazione dei giovanissimi, con meno di 17 anni (3%, corrispondenti a 69 ragazzi condannati, contro i 9 del 1991).

La stessa tendenza alla riduzione della partecipazione dei giovani caratterizza l'evoluzione della composizione dei condannati per rapina.

La vittimizzazione in Toscana

Le percentuali di persone che hanno subito un reato predatorio in Toscana nel 1997 sono vicine e, in alcuni casi, più basse di quelle nazionali: 22 persone su mille sono state vittime di un furto, 14 di un borseggio, 6 di uno scippo o di un'aggressione violenta, e 2 di una rapina.

Fra i reati di cui sono vittime le famiglie, i più diffusi, in Italia e in Toscana, sono gli atti di vandalismo contro i veicoli; 9 famiglie su cento dichiarano di aver subito nel 1997 questo tipo di reato. Al secondo posto per diffusione in Toscana troviamo il furto di parti di auto, seguito dal furto nell'abitazione principale, dai danneggiamenti all'abitazione e, in ultimo, dal furto d'automobile.

Rispetto alla situazione italiana, il rischio per le famiglie toscane di essere vittime di un furto – anche solo tentato – di automobile o di un furto di parti di auto è molto ridotto. Nel caso del furto di

¹ La cifra fa riferimento alle persone condannate per reati commessi in Toscana. L'anno è quello della sentenza di condanna, e non dell'accadimento del delitto.

auto, in particolare, la probabilità è tre volte più bassa (0,6 famiglie su cento in Toscana, contro 1,9 in Italia). La Toscana si trova nel gruppo di regioni meno colpite da questo fenomeno.

Un po' più elevata risulta, invece, la probabilità di un furto nell'abitazione principale in Toscana nel confronto con l'Italia. Il rischio rilevato in Toscana è, comunque, più basso di quello che si riscontra in Campania, Piemonte, Veneto, Lombardia e Liguria.

La vittimizzazione nei grandi centri urbani

Le aree metropolitane sono quelle generalmente più colpite dalla criminalità. La popolazione delle aree metropolitane della terza Italia, Firenze e Bologna, è più protetta rispetto alle altre aree metropolitane del Centro-Nord e del Centro-Sud per quanto riguarda i furti senza contatto e le rapine ed ha anche meno probabilità di subire furti nella prima casa, furti di automezzi, di parti di auto, di asportazione di oggetti dai veicoli, di atti di vandalismo contro abitazioni o veicoli.

Il rischio di rimanere vittima di un'aggressione violenta è invece maggiore a Firenze e Bologna, che non nelle altre aree. Per quanto riguarda gli scippi, la percentuale di persone rimaste vittime di questo reato è considerevolmente più bassa di quella delle aree metropolitane del Sud, ma superiore a quelle di Torino, Milano, Genova e Roma. Anche per i borseggi e per i furti di biciclette queste aree metropolitane risultano le più sfavorite, insieme alle aree del Nord.

La propensione alla denuncia da parte delle vittime

La Toscana si distingue per una maggiore propensione alla denuncia dei reati da parte delle vittime rispetto alla media italiana. In particolare le vittime di reati in questa regione sono più propense che non nel resto d'Italia a denunciare i furti di auto (65 persone su 100 che hanno subito questo tipo di furto l'hanno denunciato contro il 59% a livello italiano) e, soprattutto, i borseggi (48% di vittime che denunciano in Toscana contro 41% in Italia) e gli scippi (52% di denunciati in Toscana contro 40% in Italia).

Anche nel confronto tra le regioni la società toscana si caratterizza per una quota molto elevata di emersione della criminalità, legata all'azione di denuncia delle vittime. La Toscana si colloca, infatti, fra le cinque regioni (le altre sono Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Liguria) con la maggiore quota di persone che hanno denunciato di aver subito un borseggio, uno scippo o un furto di oggetti personali.

Il rischio di vittimizzazione

Un tema nuovo negli studi sul fenomeno della criminalità è quello del rischio che le persone corrono di restare vittime di reati, in relazione alle loro caratteristiche personali.

Le donne, sia in Italia che in Toscana, corrono meno rischi degli uomini di rimanere vittime di rapine, aggressioni e furti senza contatto, ma sono, invece, più facilmente, bersaglio di scippi e di borseggi. In Toscana le differenze di genere rispetto al rischio di vittimizzazione risultano attenuate rispetto a quelle osservate in Italia: questo accade perché, mentre le donne toscane mantengono dei tassi di vittimizzazione bassi e simili a quelli delle donne italiane, gli uomini toscani corrono meno rischi rispetto agli uomini italiani di subire furti, rapine o aggressioni e godono, quindi, di una 'protezione' simile a quella delle donne. D'altra parte le donne toscane sono più svantaggiate rispetto agli uomini toscani rispetto alla situazione italiana nel caso di scippi e borseggi. Ad esempio, in Toscana rimangono vittime di borseggio 8 donne su 100 contro 4 uomini su 100, mentre in Italia subiscono lo stesso reato 7 donne contro 4 uomini su 100.

Anche le differenze di età sono rilevanti nel determinare la maggiore o minore esposizione al rischio di vittimizzazione. In Toscana, come in Italia, i giovani fra i 14 e i 23 anni sono maggiormente a rischio rispetto agli adulti ed agli anziani per quanto riguarda i reati di furto senza contatto e di rapina. Il rischio del borseggio in Toscana è massimo per le persone più giovani ed per quelle anziane. E' da evidenziare il rafforzamento del rischio di borseggio per gli anziani toscani, rispetto alla media italiana, in particolare per le donne sopra i 60 anni. Lo scippo è un rischio che in Toscana, colpisce non solo giovani e anziani – come a livello nazionale - ma anche gli adulti.

Grafico 1 - Delitti denunciati dalle Forze dell'ordine per 100.000 abitanti Italia-Toscana – Anni 1991-1999

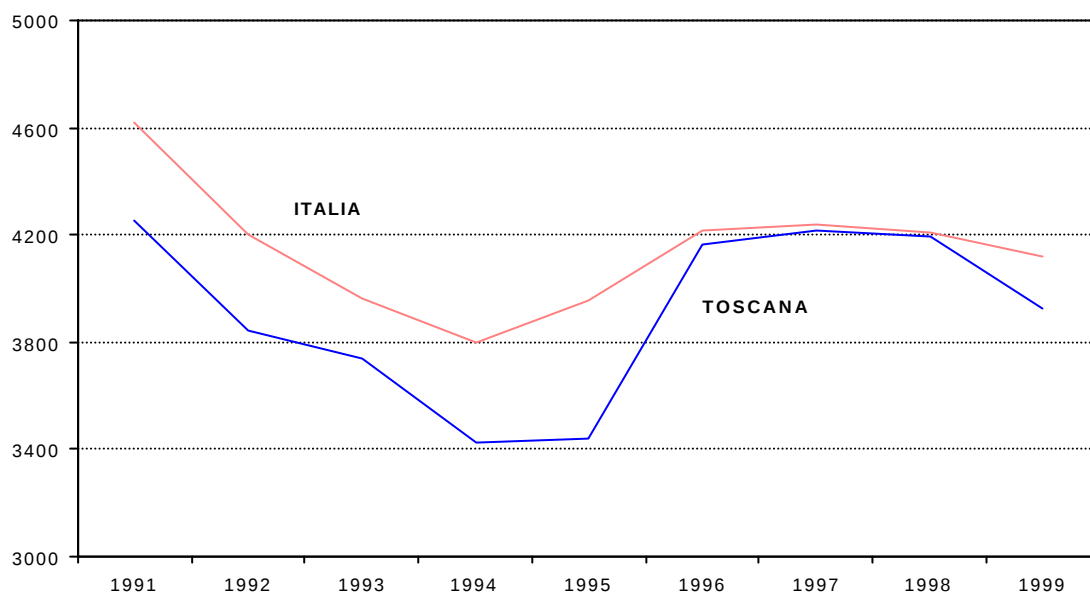


Tavola 2 - Delitti denunciati dalle Forze dell'ordine per 100.000 abitanti per regioni Anni 1991, 1995 e 1999. (Graduatoria)

REGIONI	1991	REGIONI	1995	REGIONI	1999
Liguria	7.711,4	Lazio	6.027,8	Liguria	5.889,7
Lazio	7.310,2	Liguria	5.250,9	Lazio	5.374,8
Sardegna	5.858,5	Lombardia	4.606,3	Lombardia	4.839,7
Piemonte	5.471,7	Friuli-V.Giulia	4.234,3	Emilia Romagna	4.561,5
Puglia	5.097,6	Sardegna	4.130,5	Piemonte	4.389,7
Sicilia	4.923,7	Emilia Romagna	4.110,9	Veneto	4.094,5
Lombardia	4.755,5	Campania	3.976,7	Sardegna	3.938,3
Friuli-V.Giulia	4.475,3	Puglia	3.960,8	Toscana	3.925,6
Campania	4.388,6	Piemonte	3.500,1	Campania	3.817,2
Toscana	4.293,7	Sicilia	3.460,2	Friuli-V.Giulia	3.772,2
Emilia Romagna	3.895,7	Toscana	3.445,0	Sicilia	3.640,1
Veneto	3.297,2	Veneto	3.369,6	Puglia	3.430,4
Valle d'Aosta	3.233,9	Valle d'Aosta	2.941,3	Umbria	3.111,2
Abruzzo	2.955,5	Trentino-A.Adige	2.849,9	Valle d'Aosta	3.068,7
Trentino-A.Adige	2.791,7	Calabria	2.687,7	Calabria	3.042,9
Calabria	2.790,7	Abruzzo	2.541,7	Trentino-A.Adige	2.909,5
Marche	2.497,7	Marche	2.286,7	Marche	2.626,5
Basilicata	1.917,5	Umbria	2.189,6	Abruzzo	2.613,7
Umbria	1.902,6	Basilicata	2.031,7	Basilicata	1.743,2
Molise	1.617,3	Molise	1.919,8	Molise	1.739,4
ITALIA	4.665,0	ITALIA	3.954,9	ITALIA	4.115,8
ITALIA nord-occ.	5.280,7	ITALIA nord-occ.	4.347,9	ITALIA nord-occ.	4.810,9
ITALIA nord-orien.	3.615,1	ITALIA nord-orien.	3.700,7	ITALIA nord-orien.	4.129,1
ITALIA centrale	5.302,4	ITALIA centrale	4.420,7	ITALIA centrale	4.380,7
ITALIA meridionale	4.053,6	ITALIA meridionale	3.521,7	ITALIA meridionale	3.346,9
ITALIA insulare	5.156,5	ITALIA insulare	3.625,0	ITALIA insulare	3.713,2

Figura 1 – Delitti denunciati dalle Forze dell'ordine per 100.000 abitanti. Italia Anno 1999

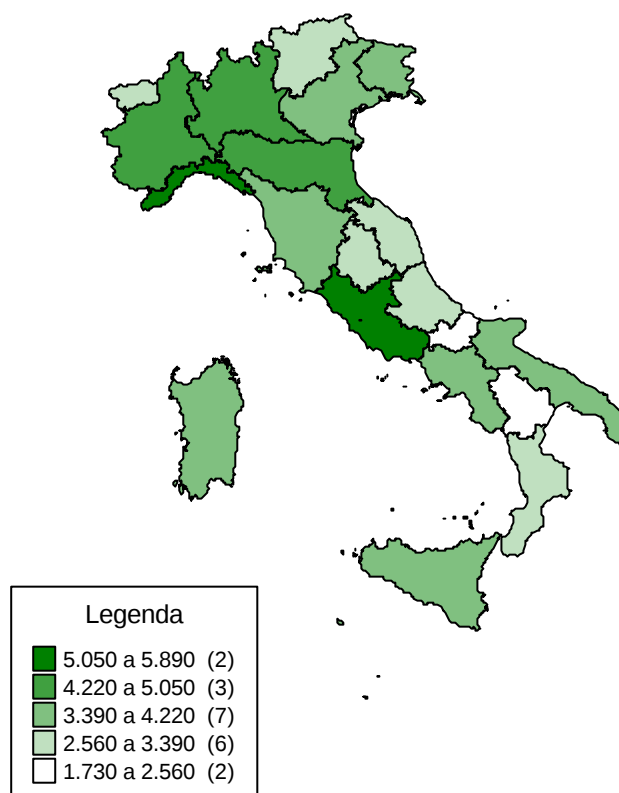


Grafico 2 – Numero di delitti denunciati dalle Forze dell'ordine - Anno 1999

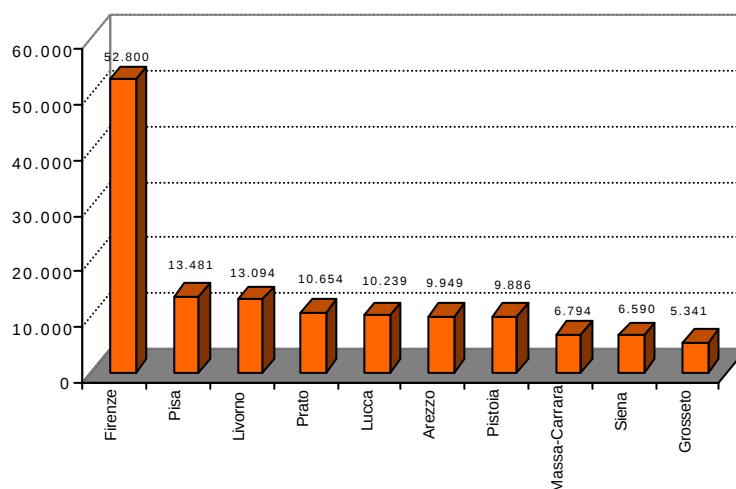


Figura 2 - -Delitti denunciati dalle Forze dell'ordine per 100.000 abitanti. Toscana Anno 1999

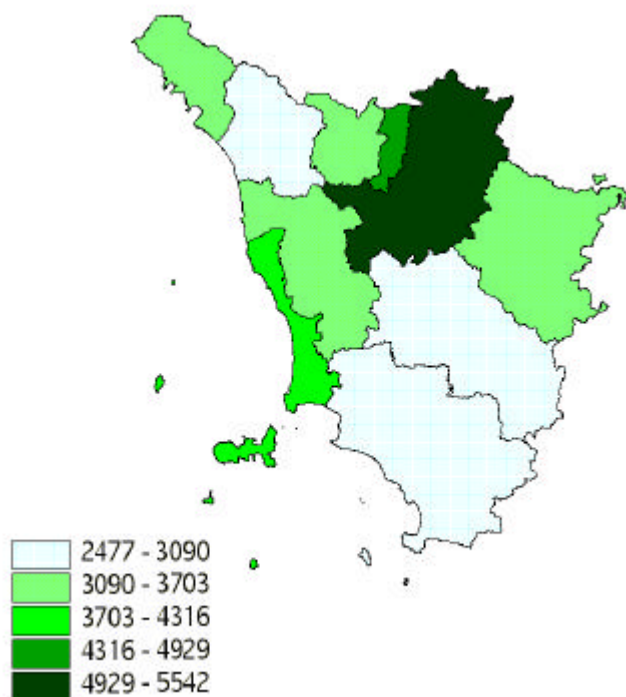


Grafico - 15 – Percentuale di donne sul totale delle persone condannate in Toscana e in Italia

per alcuni reati - Anni 1991-93 e 1997-99

